

Mandato «Formazione ed esercizio della professione»: strumenti di valutazione

L'essenziale in breve

1 Situazione iniziale

Il sistema sanitario svizzero è attualmente confrontato con numerose sfide. Già da diverso tempo si osserva una crescente carenza di personale qualificato. Diventa infatti sempre più difficile reclutare professionisti svizzeri con le qualifiche richieste e il tasso di fluttuazione del personale medico è relativamente elevato. Secondo Lobsiger, Kägi e Burla (2016), il 31,8 per cento dei medici e il 45,9 per cento del personale infermieristico abbandonano la professione. Inoltre, l'aumento dell'aspettativa di vita e delle malattie croniche fanno lievitare i costi del sistema sanitario svizzero in misura sproporzionata.

Una possibile risposta a queste sfide è la promozione della collaborazione interprofessionale nel settore sanitario. La collaborazione tra diverse categorie professionali all'interno di team interprofessionali dovrà essere promossa attraverso l'apprendimento comune a livello di formazione, perfezionamento e aggiornamento. L'apprendimento in contesti interprofessionali può contribuire a far meglio apprezzare e accettare le competenze specialistiche di altre professioni.

Alla collaborazione interprofessionale si attribuiscono diversi effetti positivi: maggiore soddisfazione sul lavoro dei gruppi professionali in questione, ottimizzazione della qualità dell'assistenza e miglioramento dell'efficienza economica grazie a processi più snelli. La seguente figura illustra gli effetti della collaborazione interprofessionale (elenco non esaustivo):

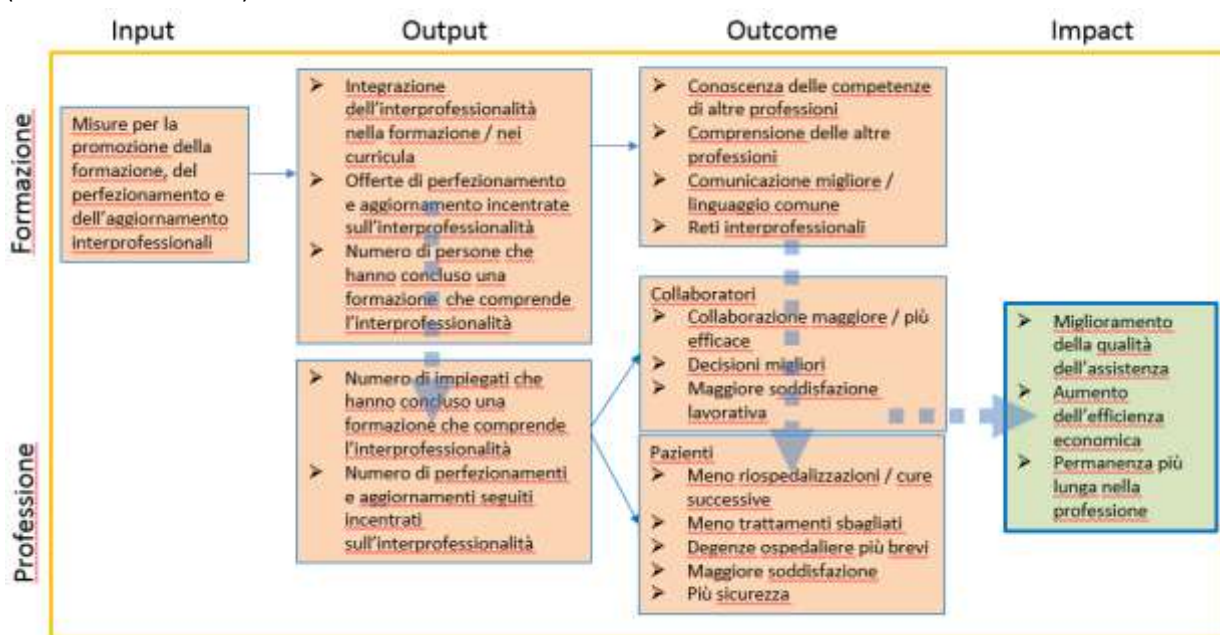


Figura 1. Effetti attesi della formazione interprofessionale e dell'interprofessionalità nell'esercizio della professione

Nel quadro di questo mandato per conto dell'UFSP si intende individuare un modo efficiente, efficace ed economico per valutare e misurare gli effetti rilevanti della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento interprofessionali e dell'interprofessionalità nell'esercizio della professione.

La valutazione servirà a studiare l'impatto della collaborazione interprofessionale e dunque a determinare se quest'ultima abbia sortito gli effetti sperati. Questi effetti sono illustrati nella figura 1 alla voci «Outcome» e «Impact». La valutazione permetterà anche di esaminare in quale misura la collaborazione interprofessionale viene presa in considerazione a livello formativo. Questo è un aspetto importante, poiché la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento interprofessionali sono la condizione necessaria affinché la collaborazione interprofessionale si concretizzi in campo lavorativo.

2 Quesiti della ricerca

Il mandato si propone di rispondere a diversi quesiti della ricerca, qui di seguito illustrati.

Principale quesito della ricerca

I. Come è possibile valutare e misurare gli effetti della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento interprofessionali e dell'interprofessionalità nell'esercizio della professione nel settore sanitario?

Quesiti di dettaglio

- I.1. Sono già state fatte esperienze, **in Svizzera e/o all'estero**, su **come verificare empiricamente** gli elementi di output, outcome e impact della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento interprofessionali e dell'interprofessionalità nell'esercizio della professione?
- I.2. Quali sono gli **indicatori rilevanti** e **perché**?
- I.3. Quali **procedure metodiche** permettono di esaminarli in modo efficace, efficiente ed economico?
- I.4. In che modo **le esperienze fatte all'estero possono essere trasposte nella realtà svizzera**?

Rispondendo ai quesiti di cui sopra, **il nostro obiettivo nel quadro di questo mandato è quello di sviluppare uno Strumentario per la valutazione dell'interprofessionalità in Svizzera (SVIPS)**, che permetta di valutare in modo efficace, efficiente ed economico gli elementi rilevanti di output, outcome e impact nell'ambito della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento interprofessionali e dell'interprofessionalità nell'esercizio della professione.

3 Procedura prevista

Per rispondere ai quesiti della ricerca e per lo sviluppo dello SVIPS sono previste diverse fasi, illustrate nella figura seguente:



Figura 2. Procedura prevista. QR = quesiti della ricerca

Fase 1

In questa fase si cercherà di rispondere ai quesiti della ricerca mediante analisi e ricerche bibliografiche nella letteratura esistente e sarà allestito un piano di valutazione (provvisorio).

Fase 2

Il piano di valutazione provvisorio sarà tematizzato in due gruppi di discussione (cd. focus group), composti di esperti nel campo della formazione e dell'esercizio della professione, e sarà poi validato sul piano contenutistico.

Fase 3

Questa fase serve a finalizzare il piano di valutazione e a sviluppare (ulteriormente) i singoli strumenti di valutazione dello SVIPS per i suddetti gruppi destinatari. Nel caso ideale, in questa fase si potrà fare affidamento sugli strumenti già esistenti individuati nella ricerca bibliografica. Se non esistono strumenti appropriati, ne saranno creati di nuovi per lo SVIPS. Al termine di questa fase gli strumenti di valutazione saranno validati.

Fase 4

Nell'ultima fase le conoscenze acquisite e le risposte ai quesiti della ricerca saranno raccolte in un rapporto finale, una sintesi del quale sarà resa accessibile al grande pubblico. Inoltre, i risultati e lo SVIPS saranno presentati all'UFSP.

4 Team di progetto

PD Dr. Dr. med. Sören Huwendiek, Dr. Felicitas Wagner, Dr. Dr. Florian Neubauer, Andrea Lörwald, Dr. med. Juliane Meng, Dr. Cadja Bachmann, Barbara Zurbuchen, Prof. Dr. Sissel Guttormsen.
Istituto di formazione medica, Berna